



c.a . Coordinatore della Struttura di
Missione ZES Unica

cons. Antonio Caponetto

OGGETTO: contributo alle attività della cabina di regia Zes Unica

Gentilissimo dottor Caponetto,

faccio seguito a quanto discusso in occasione dell'incontro dello scorso 30 aprile ed in particolare rispetto alla richiesta di approfondimento di realtà Europee rispetto alle quali abbiamo una conoscenza diretta, dove l'esperienza Zes ha restituito casi di successo.

Come accennato nel corso della riunione, sia attraverso le strutture Federterziario che nella mia attività professionale, stiamo seguendo da diversi anni interventi sperimentali di stimolo all'attrazione degli investimenti, anche in Italia. In questo contesto abbiamo stabilito una collaborazione con referenti Polacchi ed Italiani che da oltre 20 anni seguono la Zes in Polonia e che hanno accompagnato attivamente decine di investitori Italiani e non.

Dalle conoscenze acquisite, Le riporto di seguito quelli che secondo noi e come confermato dai nostri referenti sono i fattori critici di successo che hanno fatto di alcune aree della Polonia la terza Zes a livello mondiale:

1. La gestione delle ZES, centralizzata solo rispetto al momento autorizzatorio, è locale e avviene attraverso 14 agenzie (società per azioni) sparse sul territorio polacco che istruiscono e deliberano l'accesso al Tax Credit. Nella procedura di assegnazione del Tax Credit il governo interviene **solo** con firma automatica del Ministro al termine dell'iter che finalizza l'intero processo ma non ha alcuna competenza nella sua valutazione e concessione. Il Ministero competente (attualmente il Ministero per la Tecnologia e lo Sviluppo) ha funzioni di coordinamento successivo ed interviene solo ed esclusivamente per eventuali richieste di modifica del permesso, valutandone l'ammissibilità o meno.
2. Non esiste un tetto governativo all'ammontare complessivo del tax credit concedibile a livello di finanza nazionale. Esistono dei limiti di investimento minimo che dipendono dalle dimensioni dell'impresa (Grande, Media, Piccola o Micro secondo la definizione degli aiuti UE) e dal livello di disoccupazione del singolo territorio secondo dati Gus (l'istat polacco) ed Eurostat. Come in Italia anche in Polonia esiste un tetto oltre il quale è necessaria la preventiva notifica alla Commissione Europea.



3. Queste Istituzioni di fatto operano nell'ottica dell'attrazione degli investimenti con logiche di marketing territoriale e mettono in rete tutti gli attori locali definendo piani strategici di attrazione investimenti locali. Ogni area ha una specializzazione che risponde alle caratteristiche del territorio.

4. Per parallelismo, le agenzie corrispondono ai nostri consorzi industriali ma con funzioni estese a vere e proprie strutture di promozione del territorio. Gestiscono di fatto non solo le aree da destinare ad investimento ma tutto il ciclo di accompagnamento all'investimento stesso fornendo assistenza alle imprese.

5. L'attività dell'agenzia viene svolta in rete con tutte le istituzioni e attori de territorio in particolare con le Università e centri di formazione in particolare per soddisfare le richieste di competenze specializzate e settoriali.

6. L'agenzia svolge funzioni di informazione e comunicazione soprattutto a livello internazionale con lo scopo di attrarre imprese e investitori nel proprio territorio e garantisce l'accompagnamento sino alla definizione della richiesta di ammissione al contributo Zes.

7. Per l'avvio dell'istruttoria è necessario presentare una domanda di merito corredata da piano industriale dell'investimento con le analisi Ecofin, aver selezionato il terreno dove insediarsi ovvero l'immobile. Tutte le altre autorizzazioni (urbanistiche, ambientali, Permessi di Costruire) possono arrivare anche successivamente all'assegnazione del permesso di svolgimento dell'attività nella Zona (tax credit permit).

8. L'investimento per il quale si chiede il TAX CREDIT **NON** può iniziare prima dell'ottenimento del permesso ad esercitare l'attività. Ogni eventuale spesa precedente **NON** è ammissibile al computo del beneficio fiscale.

9. Tempistica: mediamente 30 gg dalla presentazione della domanda completa di ogni informazione e documento.

10. Dal punto di vista dei settori incentivabili è stata fatta una precisa scelta ad esempio escludendo il commercio e il turismo nei casi di attività riconducibili alle attività commerciali delle strutture turistiche.

11. Una volta ammessa al beneficio Zes l'azienda ha diversi anni per completare l'investimento in funzione del piano industriale e può presentare per ogni nuovo investimento diverso dal precedente, una nuova domanda.

Secondo gli interlocutori locali e dalla nostra esperienza, il raccordo tra il coordinamento nazionale e l'azione locale dove si opera con una chiara strategia di marketing territoriale in grado di valorizzare le specificità dei territori è l'elemento vincente che ha consentito alla Polonia di diventare la Zes più efficace in Europa.

L'altro elemento vincente è che alle aziende vengono presentate in maniera coordinata tutte le opportunità di finanziamento oltre ai vantaggi Zes (fondi strutturali) e l'azienda sceglie il percorso che ritiene più utile.



FederTerziario

Per completezza allego una delle brochure promozionale fornita da una delle agenzie locali con tutte le informazioni specifiche in particolare per i settori ammessi e livello di contributo.

Nella speranza che le suddette informazioni possano risultare utili al lavoro della Sua struttura, restiamo a disposizione per ogni ulteriore esigenza di approfondimento anche per eventuali contatti con i referenti locali.

Il Presidente

Nicola Patrizi

Federterziario

Sede Legale Via Cesare Beccaria, 16
00196 Roma
Tel.06/45436424
C.F. 96349910586

federterziario.it
linkedin.com/company/18317364
youtube.com/c/federterziarioTV
twitter.com/federterziario
segreteria@federterziario.it
info@pec.federterziario.it